



## COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

### Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

<b>Atto n. 78</b> Seduta del <b>28/12/2011</b>	<b>OGGETTO:</b> Pericolosità e rischio idrogeologico ed idraulico individuati nel Piano di bacino del fiume Tevere e relativi studi propedeutici. Disciplina attuativa regionale. Variante n. 7 alle NTA del PRG'97. Adozione.
--	--

L'anno 2011 e questo giorno 28 del mese di DICEMBRE alle ore 10:25, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MISMETTI Nando	x		
			Presente/Assente
GENTILI Sergio	Presidente del Consiglio		Presente
ANGELI Graziano	Consigliere		Presente
TROMBETTONI Lorella	Consigliere		Presente
BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
DI ARCANGELO o ARCANGELI Roberto	Consigliere		Presente
STANCATI Silvia	Consigliere		<b>Assente</b>
GRAZIOSI Elio	Consigliere		Presente
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		Presente
SOLI Leonardo	Consigliere		Presente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
BELLAGAMBA Luca	Consigliere		Presente
FRANQUILLO Maura	Consigliere		Presente
GUBBINI Paolo	Consigliere		Presente
BELMONTE Emiliano	Consigliere		Presente
CIANCALEONI Roberto	Consigliere		<b>Assente</b>
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
SANTARELLI Matteo	Consigliere		Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Presente
PACINI Alessandro	Consigliere		Presente
MANTUCCI Daniele	Consigliere		Presente
MELONI Riccardo	Consigliere		Presente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELLOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
GUALDONI Valentina	Consigliere		<b>Assente</b>
MAGGIOLINI Massimo	Consigliere		Presente
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Presente
PICHELLI Consalvo	Consigliere		Presente
BOLLATI Giada	Consigliere		<b>Assente</b>
METELLI Massimo	Consigliere		<b>Assente</b>
FILIPPONI Stefania	Consigliere		Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. PAOLO RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Dott. Sergio GENTILI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i

Consiglieri: Bellagamba Luca, Pacini Alessandro e Pichelli Consalvo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 05/12/2011 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

CONSIDERATO che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con delibera n. 114 del 05/04/2006, ha provveduto ad adottare il VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2007;
- il piano stralcio di cui sopra interessava il territorio comunale solo per quanto riguarda alcune aree a rischio per fenomeni franosi (classificate R3 ed R4), nonché le aree (classificate R4) già individuate nel Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni di rischio molto elevato (PSt), in quanto allora non disponeva di studi puntuali legati al bacino del fiume Topino;
- con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 17/07/2006 veniva adottata la variante n. 4 alle NTA del PRG'97, relativa alla disciplina delle aree interessate dalle Mappe di Pericolosità e Rischio Idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia, per le motivazioni riportate nell'atto medesimo, ed anche a seguito delle considerazioni riportate nei precedenti atti di Giunta Comunale n. 152 del 15/05/2006 e n. 213 del 19/06/2006;
- in conseguenza dell'approvazione del PAI, la Regione era tenuta ad emanare delle disposizioni di dettaglio che avrebbero inciso sulle modalità di applicazione di quelle del piano medesimo e quindi, di riflesso, anche sulla normativa comunale adottata; tali disposizioni sono state assunte con la deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 28/04/2008 (*pubblicata nel BUR n. 24 del 21/05/2008*), integrata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 18/06/2008 (*pubblicata nel BUR n. 45 del 08/10/2008*);
- anche al fine del recepimento delle disposizioni regionali attuative di cui sopra, con atto del Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 veniva adottata la variante n. 5 alle NTA del PRG'97, sempre relativa alla disciplina delle aree interessate dal rischio idro-geologico ed idraulico;
- tale variante era finalizzata sia all'aggiornamento di quella in precedenza adottata (*variante n. 4*), sia a recepire i nuovi provvedimenti sopravvenuti di grado sovraordinato, confermando la volontà dell'Amministrazione comunale di contemperare con ragionevolezza l'individuazione di un rischio potenziale con i diritti edificatori conformati dal PRG'97, atteso che tale piano è stato redatto anche in base a studi idraulici essendo ovviamente nota la potenziale esondazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione del 10/03/2010, ha provveduto ad adottare il *Progetto di primo aggiornamento* del VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- in tale progetto sono state individuate le aree del territorio comunale con potenziale rischio di tipo idraulico, sulla base degli studi eseguiti dal Consorzio della Bonificazione Umbra,

per quanto riguarda sia il fiume Topino (riprendendo gli studi che avevano portato alle mappe di pericolosità idraulica di cui alle varianti n. 4 e n. 5 sopra individuate) che alcuni dei suoi affluenti (torrente Chiona, fosso Renaro, fiume Teverone);

- tale *Progetto di primo aggiornamento* è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 37 del 11/08/2010, come previsto dalle vigenti normative di settore;
- nelle more della pubblicazione si è però riscontrato che le carte poste alle osservazioni del pubblico presentavano dei perimetri lievemente differenti dalle carte del rischio derivate dagli studi condotti per conto della Regione ed approvati dal Comitato tecnico, per problematiche informatiche relative al processamento dei dati derivati dagli studi;
- in considerazione di tali discordanze, il *Progetto di primo aggiornamento* è stato nuovamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 14 del 30/03/2011, questa volta con le mappe corrispondenti agli studi idraulici effettuati;

CONSIDERATO che le mappe del *Progetto di primo aggiornamento* interessano ulteriori aree rispetto a quelle individuate con le varianti n. 4 e n. 5, modificando anche il grado di rischio idraulico per alcune di quelle che erano già perimetrare nelle mappe precedenti che pertanto possono considerarsi superate da quelle oggetto dell'ultima pubblicazione;

AVENDO RITENUTO di dover promuovere l'adozione di una nuova variante al PRG'97, confermando la volontà già espressa nei precedenti atti n. 80/2006 e n. 117/2008 di contemperare con ragionevolezza l'individuazione di un rischio potenziale con i diritti edificatori conformati dal PRG'97, predisposta dai tecnici dell'Area Governo del Territorio;

DATO ATTO che la variante in questione è esclusivamente riferita alla normativa attuativa, predisposta sulla base di disposizioni sovraordinate e senza peraltro alterazione dei parametri edilizi ed urbanistici attualmente vigenti, e pertanto si ritiene che non si renda necessario acquisire né la verifica di carattere igienico sanitario di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 11/2005 né il parere della Commissione Paesaggio e qualità Architettonica (C.P.A.) di cui all'articolo 30, comma 13, della legge regionale n. 31/97;

RITENUTO che la variante urbanistica in questione, pur rientrando tra le materie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 12/2010 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni;
- non influisce (per distanza topografica ed ecosistemica) con le Aree Natura 2000 (SIC, ZPS, SIR), in quanto le aree interessate dalla medesima sono tutte esterne ai perimetri tutelati;
- alla luce di quanto sopra esposto, ed ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera e), della legge regionale n. 12/2010, rientra tra quelle che possono essere escluse, in questa fase, dall'applicazione della procedura di VAS, ritenendola (come in effetti è) uno strumento della programmazione urbanistica comunale;

RITENUTO opportuno stabilire una disciplina transitoria per l'applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici delle disposizioni previste nella variante urbanistica in

questione, considerato che la stessa investe sia su aree già interessate dalla precedente variante n. 5 che su nuove aree che finora ne erano state escluse, stabilendo quindi che l'efficacia delle sue disposizioni scatterà dopo la scadenza del termine della sua pubblicazione, che verrà disposta ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge regionale n. 31/1997 (*ovvero trascorsi venti giorni dalla scadenza del termine di deposito della stessa*), nelle more del quale continueranno ad applicarsi le disposizioni previste dalla variante n. 5 adottata con atto di Consiglio Comunale n. 117 del 18 dicembre 2008.

CONSIDERATO, quindi, di poter condividere l'allegata proposta, per le motivazioni ivi contenute, e pertanto di farla propria;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 07.12.2011;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con nota prot. 63386 del 13.12.2011, il Sindaco Dott. Nando Mismetti presentato un emendamento sottoscritto anche dall'Assessore Flagiello nel testo che segue:

ELIMINARE INTEGRALMENTE IL PUNTO N. 4 DEL DISPOSITIVO CHE DI SEGUITO SI RIPORTA:

"4. Di stabilire, in merito all'efficacia delle disposizioni della variante adottata di cui sopra, che:

4.a trovano applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici le cui istanze siano state presentate dopo la scadenza del termine della pubblicazione della variante urbanistica, che verrà disposta ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge regionale n. 31/1997 (*ovvero trascorsi venti giorni dalla scadenza del termine di deposito della stessa*);

4.b non trovano applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici le cui istanze siano state presentate prima del termine di cui al precedente punto 4.a, purché non vengano dichiarate irricevibili per incompletezza documentale, alle quali pertanto continuano ad applicarsi le disposizioni previste dalla variante n. 5 adottata con atto di Consiglio Comunale n. 117 del 18 dicembre 2008."

E MODIFICARE, DI CONSEGUENZA, LA SUCCESSIVA NUMERAZIONE DEI PUNTI DEL DISPOSITIVO.

UDITI dell'Assessore Flagiello, del Segretario Generale Dott. Paolo Ricciarelli; del Dirigente Area Governo del Territorio Amleto Di Marco e dei Consiglieri: Pichelli, Maggiolini – PDL; Filipponi – Impegno Civile; Santarelli – Sin. per Foligno – Sin. Ecol. e Libertà; Graziosi – PD; di cui al verbale conservato agli atti;

PRESO ATTO che il Presidente pone quindi, preliminarmente in votazione l'emendamento presentato dal Sindaco sopra riportato;

Esce il Sindaco. Presenti n. 25.

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 17; contrari n. 8 (Cesaro, Lancellotti, Maggiolini, Mancina, Meloni e Pichelli – PDL; Filipponi – Impegno Civile; Mantucci – Rinnovamento); su n. 25 Consiglieri presenti;

### APPROVA

L'emendamento di cui sopra.

^^^^^

PRESO ATTO, altresì che il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione come sopra emendata;

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 17; contrari n. 8 (Cesaro, Lancellotti, Maggiolini, Mancina, Meloni e Pichelli – PDL; Filipponi – Impegno Civile; Mantucci – Rinnovamento); su n. 25 Consiglieri presenti;

### DELIBERA

1. Di prendere atto delle nuove mappe, indicanti il rischio idraulico nel territorio comunale, previste nel *Progetto di primo aggiornamento* del VI Stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), come pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 14 del 30/03/2011, ed identificate come *tav. PB12 Topino*, *tav. PB13 Topino* e *tav. PB14 Topino*, allegate in formato digitale al presente atto e comunque consultabili anche presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio.
2. Di adottare, conseguentemente alla presa d'atto di cui sopra ed ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, la variante urbanistica n. 7 alle NTA del PRG'97, nel testo risultante dall'elaborato "*Aggiornamento normativo*" allegato alla presente.
3. Di dare atto che la variante urbanistica di cui sopra, sottoscritta dal progettista ing. Amleto Di Marco dell'Area Governo del Territorio, è costituita dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, che vengono allegati in formato digitale e sono comunque consultabili presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio:
  - *Relazione illustrativa*
  - *Aggiornamento normativo*
4. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante urbanistica in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 31/1997, secondo le procedure definite

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
- 5.a il deposito degli atti costitutivi della variante urbanistica e della sua deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (*articolo 30, comma 4*);
  - 5.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (*articolo 30, comma 5*);
  - 5.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione alla variante urbanistica in questione.
5. Di confermare di quanto previsto ai punti 4.b e 4.c della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 di adozione della precedente variante n. 5, ed in particolare quindi che:
- 6.a la perimetrazione delle aree in precedenza sottoposte alla disciplina del PSt ed attualmente soggette alla disciplina del VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere - Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), in ordine sia al rischio idraulico (zone R4) che al rischio di frana (zone R3 ed R4), è quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1720 del 26/11/2007;
  - 6.b la perimetrazione delle aree interessate dalla disciplina del III stralcio funzionale (PS3) del Piano di bacino del fiume Tevere per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco, è quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1762 del 1/12/2008.
6. Di ribadire il contenuto del punto 4.a della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 di adozione della precedente variante n. 5, poiché in conseguenza sia dell'avvenuta approvazione nel 2007 del PAI sia di quella (per ora solo in sede tecnica) delle recenti mappe di rischio inserite nel suo "*Progetto di primo aggiornamento*", si è verificata favorevolmente la condizione sospensiva di cui all'articolo 71, comma 8, delle NTA del vigente PRG'97, e quindi tale disposizione non trova applicazione in quanto sostituita da quelle delle specifiche fasce di rischio previste nelle mappe di cui al precedente punto 1.

^^^^^

A questo punto il Presidente propone al Consiglio Comunale di rendere l'atto immediatamente eseguibile;

Dopo di che,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 17; contrari n. 8 (Cesaro, Lancellotti, Maggiolini, Mancina, Meloni e Pichelli – PDL; Filipponi – Impegno Civile; Mantucci – Rinnovo); su n. 25 Consiglieri presenti;

### **DELIBERA**

Di dichiarare, con ulteriore votazione unanimemente espressa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

^^^^^

Esce il Consigliere Soli. Presenti n. 24.

^^^^^

## 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

**OGGETTO: Pericolosità e rischio idrogeologico ed idraulico individuati nel Piano di bacino del fiume Tevere e relativi studi propedeutici. Disciplina attuativa regionale. Variante n. 7 alle NTA del PRG'97. Adozione.**

### **PREMESSO** che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale del Comune di Foligno (*denominato PRG'97*), che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;

### **CONSIDERATO** che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con delibera n. 114 del 05/04/2006, ha provveduto ad adottare il VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2007;
- il piano stralcio di cui sopra interessava il territorio comunale solo per quanto riguarda alcune aree a rischio per fenomeni franosi (classificate R3 ed R4), nonché le aree (classificate R4) già individuate nel Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni di rischio molto elevato (PSt), in quanto allora non disponeva di studi puntuali legati al bacino del fiume Topino;
- le aree del territorio comunale interessate da tale piano sono state individuate in apposita cartografia, con trasposizione fino alla scala del PRG'97, approvata con determinazione dirigenziale n. 1720 del 26/11/2007;
- con nota acquisita in data 13/06/2006 la Regione dell'Umbria ha trasmesso gli studi predisposti dal Consorzio della Bonificazione dell'Umbria inerenti le mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia, approvate in sede regionale e trasmesse all'Autorità di bacino del fiume Tevere, facendo presente l'opportunità, nelle more dell'aggiornamento del PAI, di tenere conto delle fasce di pericolosità adottando nell'ambito della propria autonomia norme e principi di salvaguardia, sulla base delle indicazioni contenute nello stesso;
- conseguentemente alla nota di cui sopra, con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 17/07/2006 veniva adottata la variante n. 4 alle NTA del PRG'97, relativa alla disciplina delle aree interessate dalle mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia, per le motivazioni riportate nell'atto medesimo, ed anche a seguito delle considerazioni riportate nei precedenti atti di Giunta Comunale n. 152 del

15/05/2006 e n. 213 del 19/96/2006;

- nel frattempo il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con delibera n. 111 del 30/11/2005, ha provveduto ad adottare il III stralcio funzionale (PS3) del Piano di bacino del fiume Tevere, per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco;
- il piano stralcio di cui al capoverso precedente interessa anche il territorio comunale, seppure marginalmente, e quindi per le aree in esso ricomprese valgono le disposizioni emanate a tutela del lago;
- le aree interessate da tali disposizioni sono state individuate in apposita cartografia, con trasposizione fino alla scala del PRG'97 in base a quanto disposto con la deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 03/03/2008, e tale cartografia è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1762 del 01/12/2008;
- in conseguenza dell'approvazione del PAI, la Regione era tenuta ad emanare delle disposizioni di dettaglio che avrebbero inciso sulle modalità di applicazione di quelle del piano medesimo e quindi, di riflesso, anche sulla normativa comunale adottata; tali disposizioni sono state assunte con la deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 28/04/2008 (*pubblicata nel BUR n. 24 del 21/05/2008*), integrata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 18/06/2008 (*pubblicata nel BUR n. 45 del 08/10/2008*);
- anche al fine del recepimento delle disposizioni regionali attuative di cui sopra, con atto del Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 veniva adottata la variante n. 5 alle NTA del PRG'97, sempre relativa alla disciplina delle aree interessate dal rischio idro-geologico ed idraulico;
- tale variante era finalizzata sia all'aggiornamento di quella in precedenza adottata (*variante n. 4*), sia a recepire i nuovi provvedimenti sopravvenuti di grado sovraordinato, confermando la volontà dell'Amministrazione comunale di contemperare con ragionevolezza l'individuazione di un rischio potenziale con i diritti edificatori conformati dal PRG'97, atteso che tale piano è stato redatto anche in base a studi idraulici essendo ovviamente nota la potenziale esondazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale;
- con tale variante si dava inoltre atto che la perimetrazione delle aree soggette alla disciplina del PAI (PS6) in ordine sia al rischio idraulico che al rischio di frana era quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1720 del 26/11/2007, mentre quella delle aree interessate dalla disciplina di tutela del lago di Piediluco (PS3) era quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1762 del 01/12/2008;
- con tale variante si era infine dato atto del verificarsi in maniera favorevole della condizione sospensiva di cui all'articolo 71, comma 8, delle NTA del PRG'97, proprio per l'avvenuta individuazione del grado di rischio idraulico delle aree del bacino del fiume Topino, dando atto quindi che tale disposizione non trovava più applicazione;

**VISTO** che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione del 10/03/2010, ha provveduto ad adottare il *Progetto di primo aggiornamento* del VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- in tale progetto sono state individuate le aree del territorio comunale con potenziale rischio di tipo idraulico, sulla base degli studi eseguiti dal Consorzio della Bonificazione Umbra, per quanto riguarda sia il fiume Topino (riprendendo gli studi che avevano portato alle

mappe di pericolosità idraulica di cui alle varianti n. 4 e n. 5 sopra individuate) che alcuni dei suoi affluenti (torrente Chiona, fosso Renaro, fiume Teverone);

- tale *Progetto di primo aggiornamento* è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 37 del 11/08/2010, come previsto dalle vigenti normative di settore;
- nelle more della pubblicazione si è però riscontrato che le carte poste alle osservazioni del pubblico presentavano dei perimetri lievemente differenti dalle carte del rischio derivate dagli studi condotti per conto della Regione ed approvati dal Comitato tecnico, per problematiche informatiche relative al processamento dei dati derivati dagli studi;
- in considerazione di tali discordanze, il *Progetto di primo aggiornamento* è stato nuovamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 14 del 30/03/2011, questa volta con le mappe corrispondenti agli studi idraulici effettuati;
- in esito a tale pubblicazione, il Comune di Foligno nel mese di maggio 2011 ha formulato le proprie osservazioni alla Regione dell'Umbria, finalizzate al miglioramento della disciplina vincolistica prevista per il territorio comunale, e che dette osservazioni risultano ancora oggetto delle valutazioni degli organismi regionali competenti;

**CONSIDERATO** che le mappe del *Progetto di primo aggiornamento* interessano ulteriori aree rispetto a quelle individuate con le varianti n. 4 e n. 5, modificando anche il grado di rischio idraulico per alcune di quelle che erano già perimetrare nelle mappe precedenti, che pertanto possono considerarsi superate da quelle oggetto dell'ultima pubblicazione;

**PRESO ATTO** che l'Amministrazione comunale ha inteso promuovere l'adozione di una nuova variante al PRG'97, confermando la volontà già espressa nei precedenti atti n. 80/2006 e n. 117/2008 di contemperare con ragionevolezza l'individuazione di un rischio potenziale con i diritti edificatori conformati dal PRG'97;

**VISTO** che l'Area Governo del Territorio ha provveduto a redigere la proposta di variante n. 7 alle NTA del PRG'97 sottoscritta dal progettista ing. Amleto Di Marco dell'Area Governo del Territorio, e composta dai seguenti elaborati:

- *Relazione illustrativa*;
- *Aggiornamento normativo*

**PRESO ATTO**, quindi, di quanto indicato nella relazione illustrativa della variante di che trattasi in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della legge regionale n. 12/2010, in base al quale la variante medesima:

- rientra tra le materie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 12/2010;
- non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni;
- non influisce (per distanza topografica ed ecosistemica) con le Aree Natura 2000 (SIC, ZPS, SIR), in quanto le aree interessate dalla medesima sono tutte esterne ai perimetri tutelati;
- alla luce di quanto sopra esposto, ed ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera e), della legge regionale n. 12/2010, rientra tra quelle che possono essere escluse, in questa fase, dall'applicazione della procedura di VAS, ritenendola (come in effetti è) uno strumento della programmazione urbanistica comunale;

**CONSIDERATO** che:

- il vigente PRG'97 non è adeguato alla legge regionale 31/97 o alla legge regionale n. 11/2005, e pertanto come espressamente disposto dall'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005 può essere oggetto di varianti parziali solo nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 30, comma 3 e seguenti, della legge regionale 31/97;
- la variante urbanistica proposta non comporta la riduzione complessiva delle dotazioni territoriali, e peraltro riveste carattere transitorio, e risulta quindi riconducibile alle fattispecie individuate dal citato articolo 30, comma 3, della legge regionale n. 31/97;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
- possa ritenersi opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Servizi Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti la variante urbanistica, come previsti dall'articolo 30, commi 4 e 5, della legge regionale n. 31/1997 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- secondo quanto disposto dall'articolo 30, comma 8, della legge regionale n. 31/1997, copia degli elaborati costituenti la variante urbanistica di che trattasi dovrà essere inviata alla Provincia, per gli adempimenti di cui ai commi 9 e 10 della medesima disposizione;
- la variante proposta in adozione diverrà efficace con la pubblicazione sul BUR del suo atto di approvazione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 67, comma 3 della legge regionale n. 11/2005, nelle more della quale però saranno in vigore le norme di salvaguardia previste dalla vigente legislazione urbanistica;

**DATO ATTO** che:

- è opportuno stabilire una disciplina transitoria per l'applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici delle disposizioni previste nella variante urbanistica in questione, considerato che la stessa investe sia su aree già interessate dalla precedente variante n. 5 che su nuove aree che finora ne erano state escluse;
- in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la deliberazione di adozione di una variante allo strumento urbanistico generale comunale deve essere preceduta dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

**VISTI:**

- le previsioni urbanistiche del vigente PRG'97 e le relative normative attuative;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante *“Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante *“Norme per l'attività edilizia”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante *“Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale”*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, recante *“Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

integrazioni;

- la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, recante "*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante "*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*";

***si propone quanto segue:***

1. Di prendere atto delle nuove mappe, indicanti il rischio idraulico nel territorio comunale, previste nel *Progetto di primo aggiornamento* del VI Stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), come pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 14 del 30/03/2011, ed identificate come *tav. PB12 Topino, tav. PB13 Topino e tav. PB14 Topino*, allegate in formato digitale al presente atto e comunque consultabili anche presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio.
2. Di adottare, conseguentemente alla presa d'atto di cui sopra ed ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, la variante urbanistica n. 7 alle NTA del PRG'97, nel testo risultante dall'elaborato "*Aggiornamento normativo*" allegato alla presente.
3. Di dare atto che la variante urbanistica di cui sopra, sottoscritta dal progettista ing. Amleto Di Marco dell'Area Governo del Territorio, è costituita dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, che vengono allegati in formato digitale e sono comunque consultabili presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio:
  - *Relazione illustrativa*
  - *Aggiornamento normativo*
4. Di stabilire, in merito all'efficacia delle disposizioni della variante adottata di cui sopra, che:
  - 4.a trovano applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici le cui istanze siano state presentate dopo la scadenza del termine della pubblicazione della variante urbanistica, che verrà disposta ai sensi dell'articolo 30, comma 5, delle legge regionale n. 31/1997 (*ovvero trascorsi venti giorni dalla scadenza del termine di deposito della stessa*);
  - 4.b non trovano applicazione nei procedimenti edilizi ed urbanistici le cui istanze siano state presentate prima del termine di cui al precedente punto 4.a, purché non vengano dichiarate irricevibili per incompletezza documentale, alle quali pertanto continuano ad applicarsi le disposizioni previste dalla variante n. 5 adottata con atto di Consiglio Comunale n. 117 del 18 dicembre 2008.
5. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante urbanistica in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 31/1997, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
  - 5.a il deposito degli atti costitutivi della variante urbanistica e della sua deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (*articolo 30, comma 4*);
  - 5.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (*articolo 30, comma 5*);

- 5.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione alla variante urbanistica in questione.
6. Di confermare di quanto previsto ai punti 4.b e 4.c della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 di adozione della precedente variante n. 5, ed in particolare quindi che:
- 6.a la perimetrazione delle aree in precedenza sottoposte alla disciplina del PSt ed attualmente soggette alla disciplina del VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere - Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), in ordine sia al rischio idraulico (zone R4) che al rischio di frana (zone R3 ed R4), è quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1720 del 26/11/2007;
- 6.b la perimetrazione delle aree interessate dalla disciplina del III stralcio funzionale (PS3) del Piano di bacino del fiume Tevere per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco, è quella risultante dalle planimetrie trasposte allegate alla determinazione dirigenziale n. 1762 del 1/12/2008.
7. Di ribadire il contenuto del punto 4.a della citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 di adozione della precedente variante n. 5, poiché in conseguenza sia dell'avvenuta approvazione nel 2007 del PAI sia di quella (per ora solo in sede tecnica) delle recenti mappe di rischio inserite nel suo "*Progetto di primo aggiornamento*", si è verificata favorevolmente la condizione sospensiva di cui all'articolo 71, comma 8, delle NTA del vigente PRG'97, e quindi tale disposizione non trova applicazione in quanto sostituita da quelle delle specifiche fasce di rischio previste nelle mappe di cui al precedente punto 1.

**05/12/2011**

Il Responsabile del Servizio  
**F.to Geom. Luca Piersanti**

**12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Pericolosità e rischio idrogeologico ed idraulico individuati nel Piano di bacino del fiume Tevere e relativi studi propedeutici. Disciplina attuativa regionale. Variante n. 7 alle NTA del PRG'97. Adozione.***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 05/12/2011

IL DIRIGENTE  
***F.TO DOTT. AMLETO DI MARCO***

---

---

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.TO - Sergio GENTILI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.TO Dott. PAOLO RICCIARELLI

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 10/01/2012 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, li 10/01/2012

**L'IMPIEGATO ADDETTO**

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. PAOLO RICCIARELLI